Calvatone. *Grande interesse per l'incontro pubblico di lunedì. Si pensa a un centro polifunzionale*

Verso il parco archeologico

Integrare Le Bine e gli scavi: una risorsa turistica

Tanta gente lunedì nella sala consiliare del Parco Oglio Sud A destra, il presidente Enrico Tavoni ed Elena Traverso della Regione, relatore della serata

di Davide Bazzani

CALVATONE — Ha suscitato grande interesse l'incontro pubblico organizzato lunedì sera nella sala consiliare dal Parco Oglio Sud sul tema «L'area archeologica di Calvatone-Bedriacum. Prime ipotesi di valorizzazione alla luce delle più recenti esperienze di parchi a valenze integrate». Durante la serata **Elena Traverso** della Regione si è soffermata su un suo studio per un progetto di tutela e di valorizzazione degli aspetti culturali e naturalistici del territorio di Calvatone con la possibilità di creare un parco integrato fra valori storici-archeologici e valori ambientali.

Il presidente del Parco Oglio Sud, **Enrico Tavoni**, nell'introdurre la serata, ha illustrato le funzioni dei Parchi ed ha elencato la lunga serie di attività svolte dall'ente di Calvatone, smentendo così chi tende a considerare i Parchi come realtà che vogliono 'imbalsamare' l'esistente. La Traverso, dal canto suo, ha spiegato come a suo avviso si potrebbe valorizzare, integrandoli, la riserva Le Bine e la zona archeologica. In particolare ha individuato nel recupero dell'immobile posto in piazza la possibilità di realizzare un Centro polifunzionale di documentazione, con sala conferenze, magazzino laboratorio fruibile dal pubblico e una foresteria per gli archeologi. Un altro passo potrebbe essere quello di creare le opere e le strutture che possano consentire l'apertura dell'area archeologica alle visite, mettendo in evidenza le quattro fasi della storia del vicus romano. Sono quindi intervenuti **Valerio Ferrari**, direttore della rivista 'Pianura', che ha detto di aver accolto molto volentieri sul periodico provinciale lo studio di Elena Traverso, e **Gemma Sena Chiesa**, docente di Archeologia all'Università degli Studi di Milano, la quale, dopo aver detto di essere rimasta colpita dalla molteplicità delle attività portate avanti dal Parco, ha parlato degli scavi archeologici in corso a Calvatone da ormai quindici anni (una eccezione). La Sena Chiesa ha ribadito il suo compiacimento per l'accoglienza che ogni volta viene riservata al suo gruppo.

Entrando nel merito della proposta, la docente ha sostenuto che unendo gli sforzi di vari enti appare realistica la realizzazione del Centro di documentazione, mentre sembra più problematico portare alla luce gli scavi in modo permanente. L'assessore provinciale al Turismo **Lorenzo Saradini** si è soffermato sul progetto di valorizzazione turistica che si sta portando avanti con 'Il Grande Fiume', che potrebbe in futuro coinvolgere anche la zona calvatonese, e ha assicurato che si farà portavoce delle istanze emerse durante la serata.